

Anche oggi, attraverso questo episodio del Vangelo, Gesù vuole parlare proprio a me.

Mi fermo e provo a pensare, di tutto ciò che ho letto e ascoltato: **che cosa mi colpisce di più?**

Può trattarsi di un gesto, di una parola, di un sentimento di Gesù o di Cleopa o del suo amico. In silenzio lascio che questo particolare venga a "galla" e provo a "gustarlo" e rifletto sul perché mi colpisce (proprio lì il Signore sta regalando qualcosa di personale a me oggi!)

Se voglio posso sottolinearlo nel testo o scriverlo qui:

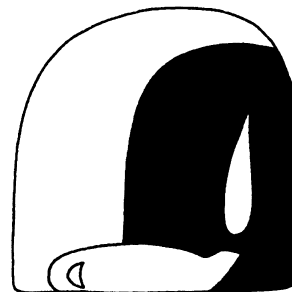
Per finire, come in ogni vero dialogo con un amico, dopo aver ascoltato che cosa il Signore Gesù mi ha detto attraverso ciò che mi ha colpito, provo anch'io a rispondereGli con una preghiera spontanea, sapendo che Gesù mi ascolta con serietà e molto amore:



Preghiamo con la Parola di Dio

26 aprile 2020

3^a domenica di Pasqua



Lampada per i miei passi è
la tua Parola,

Luce sul mio cammino.

Lc 24,13-35

Dal Vangelo secondo Luca:

Ed ecco, in quello stesso giorno, il primo della settimana, due dei discepoli erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?».



Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto». Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo die-

de loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.



Alleluia

Eccoci di nuovo davanti al racconto di un'apparizione di Gesù Risorto, sempre nel primo giorno della settimana, la domenica di Pasqua.

L'evangelista Luca ci parla di due discepoli che stanno andando via da Gerusalemme sconvolti e tristi per la morte di Gesù.

Anche noi a volte siamo delusi, e facciamo fatica a riconoscere Gesù, che pure cammina ancora anche al nostro fianco, e si interessa di noi. Vuole renderci discepoli felici e pieni di vita.

Uno si chiama Cleopa; l'altro non si sa: rappresenta ciascuno di noi!

Anche noi abbiamo a disposizione la Bibbia ("le Scritture") per scoprire meglio chi è Gesù e riconoscerlo vivente.

Anche noi invitiamo Gesù a stare con noi e Lui accoglie il nostro invito e si ferma a casa nostra!

Anche noi lo riconosciamo nel pane dell'Eucarestia.